

RIVA COLLECTION

1931-1972



PINO CRIMINELLI

ICONE Edizioni

© copyright ICONE Edizioni - 2025. Tutti i diritti riservati.

Pubblicazione edita con il contributo di

Monica Criminelli



www.icone.it - edizioni@icone.it

I Edizione - Ottobre 2025 - Arti Grafiche Roma Srl - Guidonia (RM)



*“A mio padre,
affinché la sua arte possa continuare a meravigliare
e i suoi legni a navigare”.*

PINO CRIMINELLI

Pittore ufficiale della *Bertram I.B.S.* ha realizzato opere per importanti collezionisti tra cui *Re di Spagna Juan Carlos di Borbone*, *il Principe Ranieri III di Monaco*, *Sua Altezza Principe Alberto di Monaco*, e personaggi legati all'aristocrazia degli Emirati Arabi.

Prestigiosi yacht club in Italia e all'estero e circoli canottieri hanno i suoi profili, così come molte illustri personalità: *Luca Cordero di Montezemolo*, *Diego della Valle*, *Antonello Venditti*, il pilota *Giancarlo Fisichella* per citarne alcuni.

Ha collaborato per molti anni con importanti cantieri navali tra i quali *Canados*, *Delta*, *Alfamarine*, *Tecnomar*, *Tornado*, *Sanlorenzo*, *Baglietto*, *Alalunga* per la grafica industriale applicata. Il suo lavoro si è poi principalmente dedicato agli smalti laccati, ex voto laici, eseguiti su tavolame proveniente da barche abbandonate, ma anche fasciami recuperati durante il restauro di importanti imbarcazioni che hanno fatto la storia, utilizzati successivamente per dipingervi i suoi profili.

"Salvare questi legni" diceva Criminelli *"è come farli navigare ancora restituendo loro una nuova dignità, nella speranza che attraverso il loro racconto si possano recuperare e tenere vive tante tradizioni"*.

La sua indiscussa abilità tecnica, la particolare sensibilità cromatica, il senso dell'armonia e delle proporzioni, la capacità prima di comprendere tecnicamente, e successivamente interpretare artisticamente ogni imbarcazione (dalla deriva al transatlantico), gli consentivano di realizzare tavole semplicemente stupefacenti.

Rimarranno nella storia della pittura manierista i suoi 30 dipinti realizzati per raccontare la *Coppa America* attraverso i ritratti delle barche vincitrici dallo yacht *America* a *Luna Rossa* ed *Alinghi*.

Tra le sue opere ricordiamo la *Collezione Riva dal 1931 al 1972*, oggetto di questo catalogo, e *The Best of Olin Stephens*, in cui sono raffigurate 30 tra le più belle barche progettate da Olin, realizzate in occasione del suo centenario, il 16 aprile 2008.

Quest'ultima rappresenta un vero e proprio capolavoro (non certo l'unico nella produzione di Pino) sia dal punto di vista prettamente artistico-pittorico, ma anche storico-documentativo. Ammirando infatti la sequenza della tavole che compongono questa collezione, dal celeberrimo *"Dorade"* (1930), al *"Kialoa III"* (1973), si può ben apprezzare l'evoluzione delle carene e dei piani velici delle imbarcazioni durante tutto il periodo considerato.

Pino Criminelli, conosciuto in Italia e all'estero è l'unico autore ad eseguire i suoi dipinti in smalto ceramica rigorosamente a mano.

Pubblicato a livello internazionale sono molte le sue personali, ha conseguito vari riconoscimenti tra cui il *"Premio biennale Oderisi da Gubbio"* (1976) e il *"Premio Nazionale di Pittura e Grafica"* (1976), il *"Premio Internazionale del Centro italiano di Arte e Cultura"* (1978) e il *"Premio Nautische Tentoonstelling"* ad Amsterdam (1980), e il *"Visual Perspection Kunster Museum"* (1983) e molti altri.



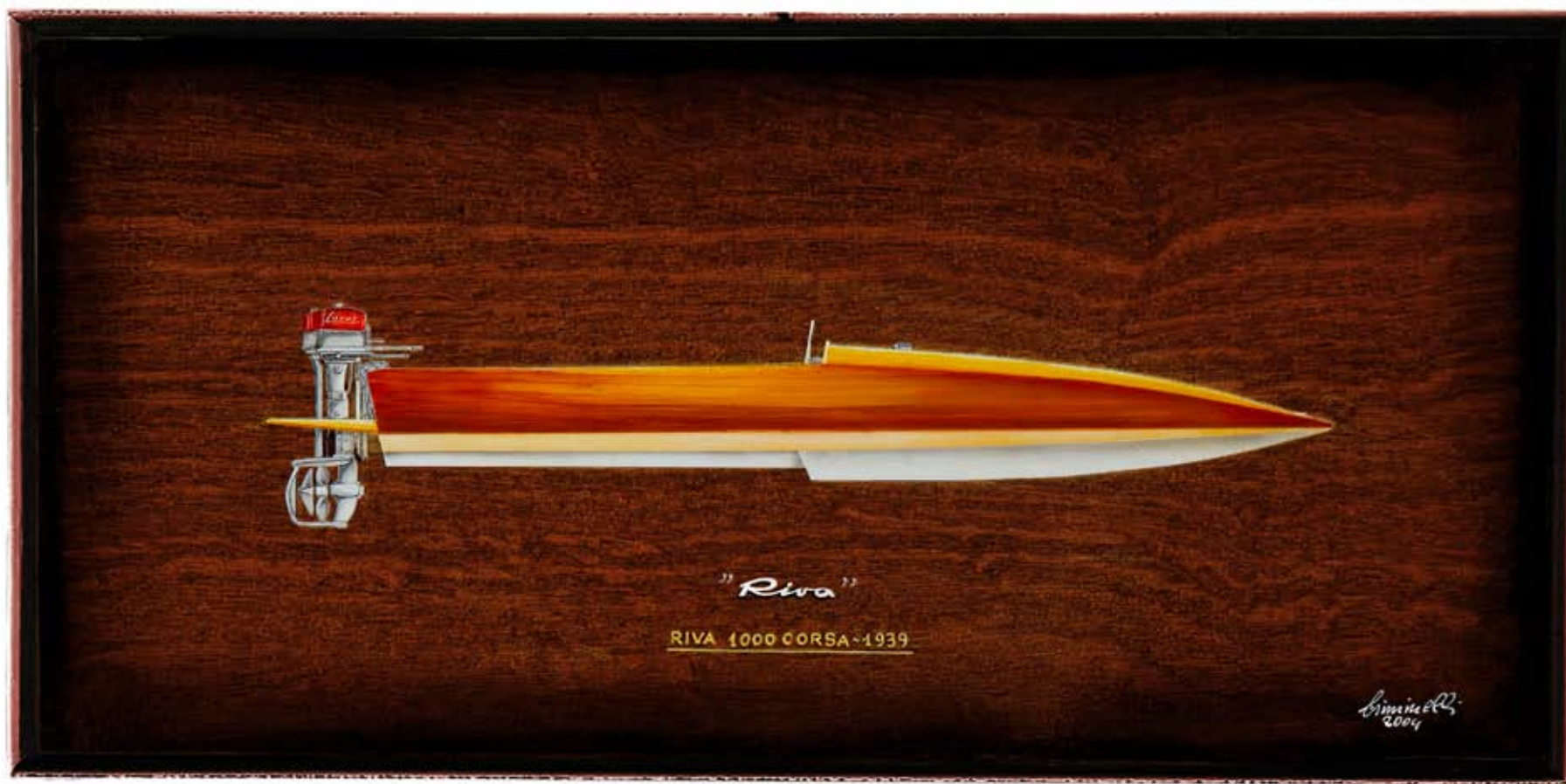
1931 • ALCIONE

Scafo con motore centrale e guida posteriore.
Ritenuto il capostipite della produzione moderna.



1934 • CRUISER RIVA

Equipaggiato con motore anteriore.
Vincitore della coppa R.F.I.M. a Sarnico nel 1934.



1934 • 1000 CORSA

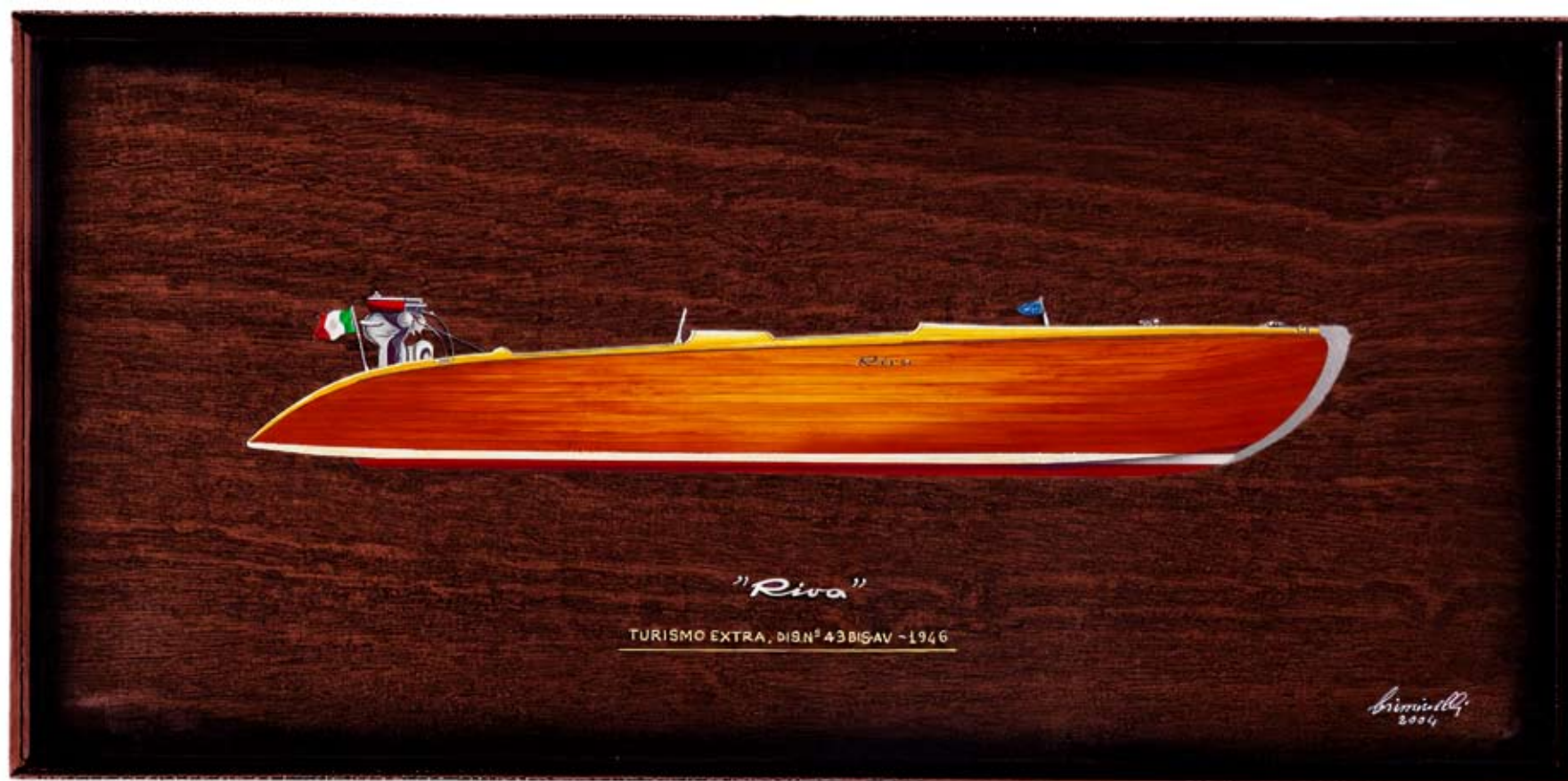
Costruzione di tipo aeronautico.

Realizzato per il pregiatissimo presidente del team motonautico di Sarnico dptt. Bernardo Sestini



1944 • MOTOSCAFO DA DIPORTO "T"

Costruito dal cav. Beretta.
Sarà ultimato alla fine della guerra.



1946 - TURISMO EXTRA

Progetto n°43bis. Il fuoribordo A.V. rappresenta l'armoniosa fusione di tutte le caratteristiche del turismo veloce grazie alla sua speciale carenatura, che consente di superare facilmente velocità ottenibili con motoscafi entro bordo di doppia potenza.

Costruito interamente con legno di cedro. Volante a prua e leva laterale per il comando del gas.



1946 • TURISMO EXTRA

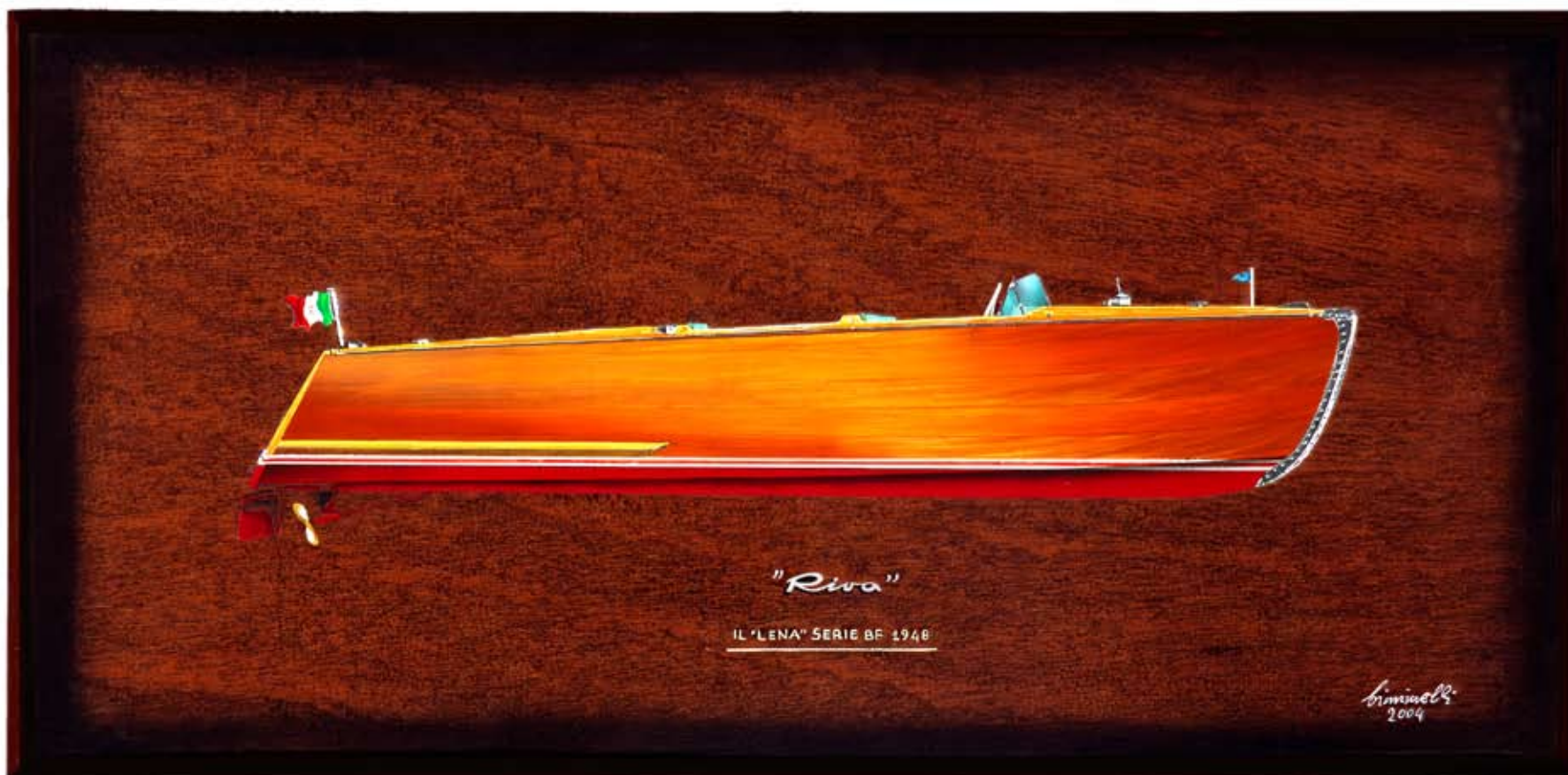


1948 - MARIUCCIA II

Tre i dati registrati nell'archivio del 1949 balza agli occhi il tempo record di costruzione:
inizio il 1 gennaio 1949 lo scafo è già pronto per il varo il 18 agosto dello stesso anno.

Cruiser cabinato lungo 9.30 mt. è motorizzato con due Auto Union da 110 hp e raggiunge i 46 Km/h.

Eleganza, sobrietà di linee e raffinatezza determineranno il salto di qualità che caratterizzerà il futuro della produzione Carlo Riva.



1948 - LENA

Scafo con due pozzetti caratterizzato da finiture di lusso.

Sia il disegno dei listelli della coperta che quelli dei portelli presentano spigoli arrotondati.

Posti 6, motore B.P.M. 2600 lunghezza mt 5,72.



1950/1957 - SCOIATTOLO TURISMO

disegno 43 1949

Il nome scoiattolo gli venne attribuito dallo stesso Carlo Riva per indicare la leggerezza e l'agilità.

Costruito in legno di cedro e con fasciame avvitato all'interno e tolda a strisce intercalate.



1950/1957 - SCOIATTOLO TURISMO

Evoluzione dello Scoiattolo Turismo Extra costruito nel 1946.

Si contraddistingue per l'aggiunta del musone con tagliamare in acciaio e parabrezza di nuova fattura.

Prodotto interamente in legno di cedro. Costruiti 138 scafi dal 1950 al 1957.



1952/1957 - SEBINO

Punto di incontro tra il motoscafo e la lancia marina. Spazioso e pratico incontrò un gran successo in tutte le spiagge. Particolarmente indicato per la pesca, il diporto e lo ski nautico. Lungo mt 4,90, equipaggiato con motore Chris Craft da 60 HP.

Esposto alla Fiera di Milano nell'aprile del 1952, riscosse un grande successo attestato dalla vendita di 15 esemplari.

Il 1952 segna anche l'inizio del sodalizio Riva / Chris Craft che durerà fino al 1959. Dal 1952 al 1957 ne saranno prodotti 119 esemplari.



1952/1957 - SEBINO



1952/1964 - FLORIDA

Mt. 5.40/5.59. Nasce dallo stesso disegno del Sebino allungando la distanza tra le ordinate, in più presenta una traversa di irrigidimento tra il sedile di guida ed il pozzetto prendisole. Carlo Riva decide così di battezzare la nuova barca perché in quegli anni la Florida divenne il luogo più ambito per le vacanze. Motorizzato con un motore Chris Craft da 95 Hp. Raggiungeva una velocità di 58 Km/h.

Dal 1952 al 1964 ne saranno prodotti 426 esemplari.



1952 - CORSARO

Tra le innovazioni più note dal 1952 spicca la serie AR, modello che negli anni '50 si evolve dando vita al Corsaro. Evocato ancora oggi per la sua originalità. Il primo motoscafo di questa serie sportiva di successo è "Il Micio" di Carlo Dusio.

Altro modello della serie fu "Atmo" del cav. Attilio Monti.

Fino al 1955 ne sono stati costruiti 40 esemplari con motorizzazioni che vanno da 62 a 158 hp.



1952 - CORSARO



1950/1971 - ARISTON

Espressione di bellezza e forza di facile manovra e di eccezionali qualità marine più di ogni altro robusto nella sua classe. Riprende le formule del Corsaro ma più in grande, le dimensioni della lunghezza subiranno delle variazioni partendo da 6,35 mt fino ai 6,80 mt del 1971. Motore Chris Craft di hp 158 con una velocità di 68 km/h.



1955/1966 - TRITONE

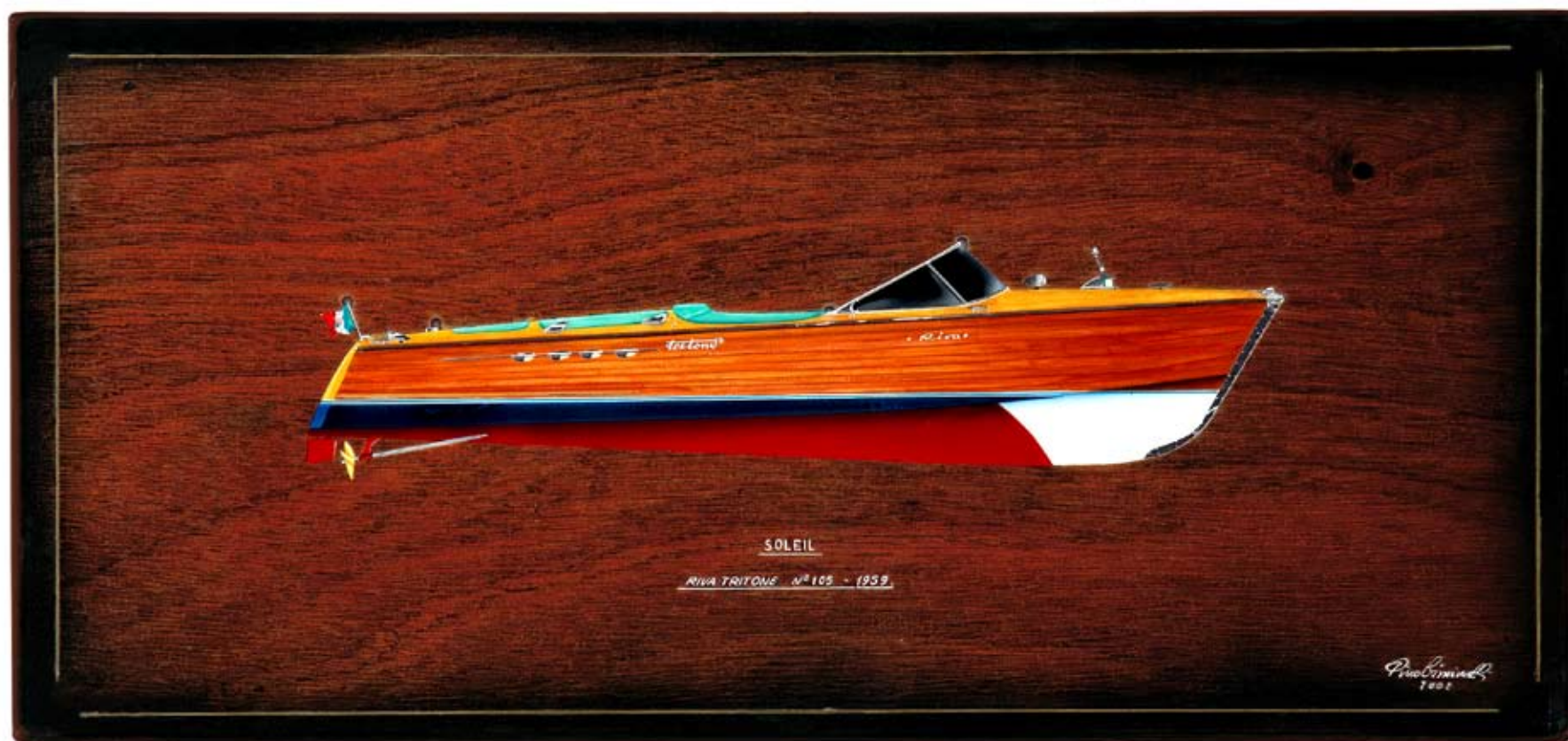
Il catalogo Riva del 1956 1958 riporta il seguente testo:

“Il Tritone può definirsi Il più completo e perfetto motoscafo del mondo,
i suoi modernissimi comandi consentono una guida facile e sicura.”

Lunghezza massima 7.94 mt. 72 km/h.



1955/1966 - TRITONE



1959 - TRITONE

Soleil n° 105

Per questa riproduzione è stato utilizzato tavolame d'epoca donato dai cantieri Beconcini.



1960/1963 - SUPER TRITONE

Superbe qualità marine, sicurezza di impianti, perfezione di particolari, hanno reso famoso nel mondo questo meraviglioso bimotores. Lunghezza mt. 8,22.



1962/1971 - AQUARAMA

Produzione totale 484 esemplari. Simbolo prestigioso della produzione Riva.

Una preziosa scultura in mogano capolavoro irripetibile di carpenteria, un traguardo insuperabile di alta scuola di cantieristica navale.

Ma l'Aquarama è anche una barca sicura, potente e veloce e allo stesso tempo incredibilmente comoda.

Lunghezza 8.46 mt. Motori Christian Craft hp 185x2 vel. 73 km/h. Oppure Riva V8 220 x2 vel. 75km/h.



1962/1971 - AQUARAMA



1962/1971 - AQUARAMA SUPER

Nel 1969 a partire dal super Acquarama N° 306 fu inserito un nuovo cappello a prua come presa d'aria incorporata. Nel 1971 Giorgio Bariliani disegna la poppa a due livelli con il corridoio per facilitarne la risalita dalla scaletta da bagno.

Il corridoio di massello, che circonda il piano di copertura a prua, e la versione definitiva degli interni rimarranno invariati sino al termine della produzione.

Leggermente maggiorato rispetto all'Aquarama, 8.25 mt. potenziato con 2x290 hp con una velocità di 84km/h.

Oppure con 2x320 hp. con una velocità di 88km/h.



1953/1969 - SUPER FLORIDA

Stabilità in navigazione, maggiore capienza, elevata velocità, questa barca venne studiata particolarmente per le scuole di ski nautico.

La sua lunghezza dai 5,82 mt. del 1953 raggiunse a sua lunghezza massima di 6,27 mt. nel 1968. Velocità max. 71 Km/h.

Milano Idroscalo: il 15 settembre 1963 l'americano Chuk Stearns raggiunge un nuovo record mondiale di slalom 83.5 punti a 60 Km/h con corda di tramone lunga 19 mt., anche grazie alla perfetta scia del motoscafo.

Scafi prodotti a tutto il 1969: 711 esemplari.



1953/1969 - SUPER FLORIDA



1960 - SUPER FLORIDA

Rayon de Soleil - n° 430

Per questa riproduzione è stato utilizzato tavolame d'epoca donato dai cantieri Beconcini.



1969/1971 - OLYMPIC

L'immagine della più alta tradizione cantieristica che rivive in un modello dalle linee modernissime.

Uno scafo sportivo e pratico con quel tocco di eleganza e signorilità che solo il legno può offrire.

Lunghezza massima 6,55. Motore Riva V8 da 220 Hp. Velocità 71 Km/h.

Al 1971 ne saranno venduti 142 esemplari.



1960/1971 - SUPER ARISTON

Versione super dell'Ariston così denominata per l'installazione di un motore 8V da 320 Hp. che gli imprime una velocità di 42 nodi. Con esso termina la produzione dei motoscafi mono motore su scafi in legno chiudendo un capitolo fondamentale per la storia del cantiere.

Lunghezza max. mt. 6,96.



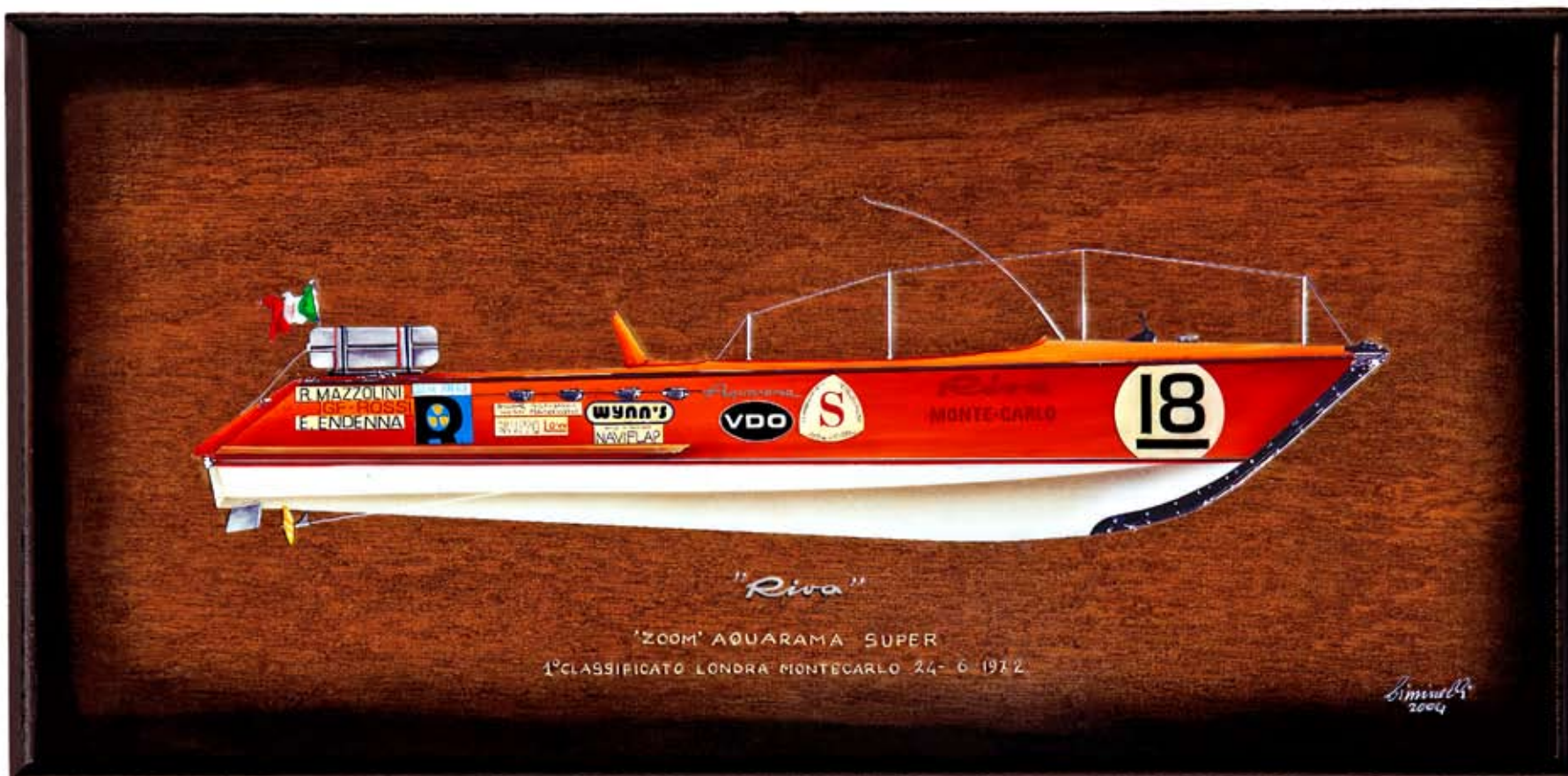
1966/1971 - JUNIOR

Ultima creazione Riva nel campo dei motoscafi. Costituisce una vera e propria novità in quanto la linea differisce sensibilmente da quella tradizionale, rappresentando una forma ribelle, più giovanile. Scafo prettamente sportivo studiato per lo ski nautico.

Esposto al Salone Nautico di Genova è una delle poche novità nautiche d'avanguardia dell'estate 1966.

Prese parte ad esposizioni permanenti di New York, Dusseldorf e Montecarlo. Varati e venduti 609 scafi al 1971.

Lunghezza mt. 5.70 Motore Riva 180 Hp. Velocità 67 Kmh.



1972 - AQUARAMA ZOOM

10/24 giugno 1972, Londra-Montecarlo, in 14 tappe per un totale di 4736 Km.

L'Aquarama "ZOOM", derivato dal modello Super Aquarama è 1° tra i runaboats e conquista il 2° posto assoluto a Montecarlo. Il suo equipaggio: Rossi, Mazzolini, Endenna vengono premiati da S.A.S. la principessa Grace di Monaco.

Il Trofeo è tutt'oggi conservato presso lo Yachting Club di Monaco.



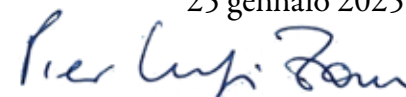
1972 - AQUARAMA ZOOM

Ho scoperto l'arte di Pino Criminelli negli anni '90, grazie alla "Libreria il mare" di Roma che esponeva i suoi lavori, prevalentemente tavole di barche e di navi. In quel periodo Criminelli era già molto noto ed apprezzato, in particolar modo nell'ambiente della cantieristica nautica e tra gli armatori di imbarcazioni, da cui riceveva numerose commissioni. Non era necessaria nessun'azione di marketing o di promozione pubblicitaria: bastava che qualcuno entrasse nell'ufficio di rappresentanza di un cantiere navale, o venisse ospitato nell'abitazione o barca da un armatore dove fosse stata esposta una tavola di Pino, per generare immancabilmente richieste di informazioni sull'Autore e, a seguire, nuove commissioni. La conseguente crescita esponenziale delle richieste generò in pochi anni una considerevole mole di lavori prodotti, senza peraltro che la qualità delle opere realizzate ne risentisse in alcun modo.

Per gli amanti del mare e delle barche (e dell'arte), i lavori di Pino Criminelli non potevano rimanere inosservati. La sua indiscussa abilità tecnica, la particolare sensibilità cromatica, il senso dell'armonia e delle proporzioni, la capacità prima di comprendere tecnicamente, e successivamente interpretare artisticamente ogni imbarcazione (dalla deriva al transatlantico), gli consentivano di realizzare tavole semplicemente stupefacenti.

Per qualsiasi opera che dovesse realizzare, anche di ridotte dimensioni, Pino prevedeva sempre un notevole lavoro preparatorio. Raccoglieva dapprima tutta la documentazione tecnica e fotografica relativa all'imbarcazione di cui si apprestava a realizzare la tavola, dopo di che stabiliva dimensioni e tipologia del supporto (spesso tavole di mogano reperito nei cantieri navali). A volte sul retro della tavola era riportata la particolare imbarcazione dalla cui ristrutturazione provenivano le tavole, meglio se proveniva dallo stesso cantiere costruttore della barca della quale stava realizzando la tavola. Quando il lavoro risultava ben focalizzato e definito nella sua mente, e solo allora, Pino dava inizio alla realizzazione, entrando, come ebbe a dirmi una volta, in uno stato di concentrazione mentale che manteneva fino al completamento del lavoro. Fino a quando la realizzazione non fosse stata ultimata, la sua attenzione era quasi esclusivamente rivolta al lavoro in corso d'opera. Nella realizzazione delle sue opere, Criminelli utilizzava contemporaneamente differenti tecniche (penna ad inchiostro, pennello, aerografo, intarsio, utilizzazione di smalti particolari e diverse altre), rendendo uniche le sue tavole. A tutt'oggi non sono a conoscenza dell'esistenza di altri artisti il cui stile possa essere anche lontanamente accostato a quello creato da Pino Criminelli.

Pier Luigi Zou
25 gennaio 2025



IL MITO RIVA

Inizia nel 800 sulle sponde del Lario, la saga dei Riva, su quel lago manzoniano che ospita da secoli grandi maestri d'ascia e abili carpentieri sia navali che edili, autori delle più belle e ardite opere del medioevo.

I maestri comacini erano molto abili nel costruire barche da pesca, ma tuttavia risultavano poco esperti nella realizzazione di quelle da diporto.

Per questa ragione chiamarono in aiuto i carpentieri veneziani, portando con loro oltre all'arte, la grazia e la raffinatezza.

Agli inizi dell'800 comparvero sul lago anche i turisti inglesi con loro le cosiddette "inglesine": classiche ed eleganti barche da diporto.

Carlo Riva ricorda come fosse ieri la straordinaria abilità di "Giuspi" (Giuseppe Piantoni: uno dei vari operai del padre Serafino) nell'assemblare il fasciame dei tipici canotti. Nel 1860 nacque il piccolo cantiere in località "Lazzarini". Nel 1878 il cantiere venne trasferito a circa 1500 metri a nord sulla sponda destra del lago d'Iseo e proprio qui trovò terreno fertile lo sviluppo della meccanica anche nel settore nautico.

Serafino Riva vestirà la duplice veste di costruttore di fuoribordo, sempre più sofisticati, e di pilota degli stessi, con i quali parteciperà a gran parte delle competizioni nazionali ed estere.

Il successo inizia già nel 1950, testimoniato dalla vendita di 54 barche, tra cui il modello più bello, il BM disegno 55, cioè l'Ariston.

Così si arrivava a cavallo agli anni 60. Si costruisce il mito Riva.

Si vuol rappresentare, attraverso un viaggio lungo 20 tavole realizzate in smalto ceramica, la collezione della storia dei Riva. L'effetto brillante di questi lavori fanno toccare quasi con mano quella che fu la preziosità delle lavorazioni e il contrasto luccicante tra il legno e il metallo cromato, che resero unici nella loro specie questi motoscafi.



Pino Fininelli

RIVA COLLECTION

1931 - 1972

PINOCRIMINELLI

info@pinocriminelli.it • www.pinocriminelli.it

Un particolare ringraziamento va a Pier Luigi Zou,
gallerista e curatore delle opere di Pino. Per la grande stima e il profondo legame che li univa,
non ultimo per i pazienti consigli dispensatemi in questi anni, a supporto dei nuovi progetti.

Ai Cantieri Beconcini nella persona di Angelo Beconcini,
per aver donato a Pino tavolami d'epoca di importanti restauri navali,
utilizzati per realizzare alcune delle opere presenti in questo catalogo.

Supervisione editoriale di Monica Criminelli.

ISBN 88-87494-99-1



€ 25,00



www.icone.it - edizioni@icone.it

ICONE Edizioni

Pino Criminelli

Riva

1931-1972

ISBN 88-87494-99-1



€ 25,00